



Dr. Claudio Picucci
VP HRO

p.c. **Dr. Roberto Stampa**
Presidente OPN Sicurezza

Roma, 18 Aprile 2008

Poste Italiane Spa
SEDE

Prot. nr. 7953

Oggetto: funzionamento OPN sicurezza e questioni inerenti

Nell'ultima riunione dell'OPN, oltre alle questioni all'ordine del giorno, furono poste dalle componenti sindacali alcune altre problematiche inerenti l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro, furono altresì svolte varie considerazioni critiche sul ruolo e funzionamento dello stesso organismo paritetico.

Inopinatamente nella bozza pervenutaci da parte aziendale di ciò non si è trovato niente al di fuori delle questioni all'OdG proposte dall'Azienda.

Questo pone una prima questione di funzionamento dell'Organismo stesso: il verbale non può essere redatto a distanza di tanti giorni ma deve essere scritto e condiviso alla fine della riunione, in modo da contenere tutti gli elementi presenti all'interno del confronto e dell'analisi.

Nei vari interventi era stato richiesto da parte sindacale, e condiviso da parte aziendale, che i verbali non contenessero una mera elencazione degli interventi svolti dai membri, ma realizzassero un preciso contributo consultivo dell'organismo nel suo insieme, sulla totalità delle questioni poste, laddove condivise, al fine di fornire un orientamento comune agli interventi aziendali nel merito.

A parere delle scriventi le questioni che prioritariamente l'OPN doveva trattare nell'immediato erano le seguenti:

- la questione inerente **l'uso dei motomezzi di cilindrata 50 cc** per quelle colleghe e quei colleghi con morfologia fisica inadatta agli scooters di 125 cc;
- l'analisi congiunta e analitica dell'**andamento degli infortuni**, per individuare le criticità esistenti in particolari settori e in particolari modalità di svolgimento del servizio, al fine di condividere una serie di interventi correttivi, sulla OdL e sui mezzi utilizzati, da sottoporre al datore di lavoro;
- l'analisi congiunta ed analitica del **fenomeno rapine** e l'analisi di un piano di interventi negli uffici per la messa in sicurezza (piano mai presentato), per concordare, negli uffici più colpiti, una serie di interventi aggiuntivi che superi lo standard indicato nel documento di valutazione dei rischi (tre strumenti appartenenti ad almeno due famiglie di interventi);
- le **condizioni igieniche negli uffici**;
- interventi negli uffici postali che consentano il rispetto della indicazione, peraltro già contenuta nella disposizione aziendale, ma non attuata, di **non applicare alla stessa funzione al videoterminale il personale per tutto l'orario di servizio**.

Per i motivi sopra esposti riteniamo poco esaustivo il contenuto della bozza di verbale inviatoci e pertanto **chiediamo un chiarimento su ruolo e funzioni dell'OPN**, da realizzare nel corso di un incontro politico ad hoc che l'Azienda aveva già affermato di voler calendarizzare.

Restiamo in attesa di pronto riscontro.

Distinti saluti

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLP CISL

M. Petitto

SLC CGIL

R. Ferraro

UILPOST UIL

C. Amicone

FAILP CISAL

W. De Candia

SAILP CONF SAL

C. Ciancio

UGL COM

S. Muscarella